

11 02 2009



F.E.S.I. LA UIL NON FIRMA



Nella giornata di ieri 10 febbraio 2009 si è tenuta una lunga riunione fra la Direzione della Casa Circondariale di Vibo Valentia e le Organizzazioni Sindacali per la destinazione delle risorse del FESI riservate alla contrattazione decentrata.

In sostanza, per definire i criteri per la ripartizione di complessivi 41.027,22 euro.

La trattativa è stata aggiornata al prossimo venerdì 13.

Tuttavia, difficilmente la UIL potrà sottoscrivere l'accordo che si va delineando e che non condivide nella stragrande maggioranza dei punti.

D'altronde, ancora una volta le OO.SS. tutte non sono, non siamo, state capaci di esprimere una proposta condivisa e che trovasse un'organica maggioranza negoziale.

Al contrario, si è andata definendo di volta in volta, su ciascun punto, una maggioranza diversa in una sorta di puzzle delle OO.SS. (volendola definire in termini meno deontologici: **un'orgia sindacale!**) che si è talvolta composto e talvolta dissolto per rispondere ad interessi di parte, piuttosto che mirando all'equilibrio della ripartizione delle risorse economiche **in ragione della presenza, del sacrificio, dell'incarico e delle responsabilità effettive** (e non quelle ipotetiche, presunte e spesso virtuali).

A parere della UIL, invece, andava attribuito un minimo certo a tutti coloro che in ciascun mese hanno garantito l'effettiva presenza in servizio, direttamente proporzionato ai turni realmente espletati, **escludendo, solo per fare degli esempi, "ammalati cronici" e fruitori costanti di permessi sindacali**. Ciò a prescindere dal turno, dal posto di servizio, dall'incarico.

Coseguentemente andava compensato con una somma relativamente cospicua (da cumulare con quella di cui sopra) il maggiore disagio e sacrificio, che certamente è da ricercarsi nel servizio nei reparti detentivi ed in particolare nelle sezioni, **soprattutto 1° e 2° piano M nei turni antimeridiani e pomeridiani**.

Analogamente, andava compensato il servizio di sentinella, in tutti i turni, anche per le condizioni indecorose ed irrispettose della dignità umana delle garitte (in ordine alle quali la UIL sta per interessare le massime autorità di vigilanza competenti).

Una giusta incentivazione economica, inoltre, andava prevista per i turni 13.00/19.00 indipendentemente dal posto di servizio dove sono stati espletati (ferma restando la cumulabilità con gli altri compensi) e per i turni serali (16.00/24.00 e 18.00/24.00) oltre il 5° nel mese.

Inoltre, la UIL aveva anche richiesto, purtroppo vanamente, che nessun compenso fosse previsto per i Coordinatori della sorveglianza generale per quei turni in cui vi è stata la contemporanea presenza anche degli Ispettori Coordinatori dei reparti detentivi e dei Preposti (riportando le testuali parole di De Fazio: **"la maggiore preoccupazione dei Coordinatori della sorveglianza generale, in quelle occasioni, è stata quella di tenere impegnati i colleghi dello spaccio!"**).

Nostro malgrado, come detto, si va in direzione di un accordo diverso che ci vede molto distanti dai nostri obiettivi, in favore - a nostro parere - di scelte demagoghe e sbagliate che determineranno evidenti storture.

Ci saranno molti operatori, difatti, che pur impiegati in compiti istituzionali, anche in turni considerati - solo per altri - disagiati, e che avranno assicurato una costante presenza in servizio che non percepiranno un solo euro.

Ci saranno altri, invece, che pur essendosi assentati periodicamente e con costanza a vario titolo, ma avendo effettuato i "turni giusti" nei "posti giusti", percepiranno somme cospicue.

Chissà per quale oscura ragione, poi, il variegato **puzzle sindacale** sottoscrive accordi che prevedono incentivi economici per chi opera in qualche sperduto ufficio o presso la centrale operativa del PRAP e contestualmente si oppone all'elargizione di qualsiasi compenso, seppur minimo e collegato all'effettiva presenza in servizio, in favore, ad esempio, degli addetti ai colloqui, alle lavorazioni, alla sala regia, alle cucine ed alle scuole detenuti, alla MOF presso la Casa Circondariale di Vibo Valentia.

Alla faccia dell'equilibrio e della razionalità!

UILPA Penitenziari - Coordinamento Regionale Calabria

Tel 3494916731 - fax 1782281954

www.uilpapenitenziari.it - uilpapenitenziari@uilpapenitenziari.it



F.E.S.I. 2

GLI IMPORTI



Si è appena conclusa la riunione fra la Direzione della Casa Circondariale di Vibo Valentia e le Organizzazioni Sindacali per la destinazione della parte del FESI riservata alla contrattazione decentrata (41.027,22 euro).

Come anticipato, la UIL non ha condiviso e non ha sottoscritto l'accordo che giudica profondamente iniquo e penalizzante per tutti coloro che *garantendo un'effettiva e costante presenza in servizio* sono stati impiegati in incarichi di *particolare responsabilità* o in compiti che hanno comportato *disagi e/o rischi*, ed, in special modo, per coloro che sono stati impiegati presso le sezioni detentive, **soprattutto al 1° e 2° piano del "Reparto M"**.

La UIL non ha mancato di evidenziare tutto ciò al tavolo negoziale, assumendosi anche la responsabilità di rilasciare dichiarazioni forti, di cui - pur non ritenendosi depositaria di verità assolute - è profondamente convinta e che conferma integralmente.

Lasciamo ad altri le *"acrobazie letterarie"* (sic!!!) da modificare a seconda dell'interlocutore di turno o del tavolo di confronto.

Da sempre abbiamo fatto una scelta di trasparenza nella difesa del diritto e, pur con tutti i nostri innegabili limiti, siamo portati a schierarci dalla parte dei più deboli difendendo le nostre idee anche al cospetto dei più forti.

Troppo facile sostenere tutto ed il contrario di tutto lungo i corridoi dei reparti (*magari nel mentre si ricopre un incarico di particolare responsabilità!!!!*).

Le nostre decisioni, sempre, vengono messe nero su bianco (*scripta manent*), pure perché possano essere valutate, criticate e discusse, magari anche al fine di farci modificare convinzione.

Invitiamo gli altri a fare altrettanto! Chissà, forse ci riuscirà di comprendere, ma ne dubitiamo, perché chi lavora in un ufficio del PRAP debba percepire una quota del FESI derivante dalla contrattazione decentrata, mentre chi fa servizio di sentinella, al carcere, nei turni antimeridiani, pomeridiani e serali non debba riscuotere nulla.

Per il resto, si rimanda al comunicato dell' 11 u.s..

Di seguito gli importi concordati dal "puzzle sindacale":

- Turni serali nelle giornate del 24 e 31 dicembre: Euro 40,00
- Traduzioni per tratte superiori ai 500 km A/R o aeree sup. a 9 ore: Euro 2,00
- Sezioni detentive Rep. A, 3° M, NG, Isol - in tutti i turni
+ 1° e 2° M - nei turni serali e notturni: Euro 1,10
- Piantonamenti: Euro 1,10
- Sezioni detentive 1° e 2° M - turni diurni (7/13 - 8/14 - 13/19): Euro 3,94
- Sentinelle nei turni notturni: Euro 1,10
- Coord. Unità Op., Sorv. Gen., Preposti, V. Comandante: Euro 1,10
- Servizio presso la Portineria: Euro 1,10
- Turni 13/19 (esclusi Sala Regia - Lavorazioni): Euro 4,00
- Turni 13/19 Sala Regia - Lavorazioni: Euro 1,50
- Turni 14/20: Euro 1,50
- Piani Terra: Euro 1,10
- Autisti scorte detenuti per tratte da 140 a 500 Km A/R: Euro 0,80
- Personale che non percepisce "indennità di presenza esterna": Euro 0,80

I compensi si intendono per ogni turno effettuato e sono fra di loro cumulabili.



F.E.S.I.

LA UIL NON FIRMA



Nella giornata di ieri 10 febbraio 2009 si è tenuta una lunga riunione fra la Direzione della Casa Circondariale di Vibo Valentia e le Organizzazioni Sindacali per la destinazione delle risorse del FESI riservate alla contrattazione decentrata.

In sostanza, per definire i criteri per la ripartizione di complessivi 41.027,22 euro.

La trattativa è stata aggiornata al prossimo venerdì 13.

Tuttavia, difficilmente la UIL potrà sottoscrivere l'accordo che si va delineando e che non condivide nella stragrande maggioranza dei punti.

D'altronde, ancora una volta le OO.SS. tutte non sono, non siamo, state capaci di esprimere una proposta condivisa e che trovasse un'organica maggioranza negoziale.

Al contrario, si è andata definendo di volta in volta, su ciascun punto, una maggioranza diversa in una sorta di puzzle delle OO.SS. (volendola definire in termini meno deontologici: **un'orgia sindacale!**) che si è talvolta composto e talvolta dissolto per rispondere ad interessi di parte, piuttosto che mirando all'equilibrio della ripartizione delle risorse economiche **in ragione della presenza, del sacrificio, dell'incarico e delle responsabilità effettive** (e non quelle ipotetiche, presunte e spesso virtuali).

A parere della UIL, invece, andava attribuito un minimo certo a tutti coloro che in ciascun mese hanno garantito l'effettiva presenza in servizio, direttamente proporzionato ai turni realmente espletati, **escludendo, solo per fare degli esempi, "ammalati cronici" e fruitori costanti di permessi sindacali**. Ciò a prescindere dal turno, dal posto di servizio, dall'incarico.

Coseguentemente andava compensato con una somma relativamente cospicua (da cumulare con quella di cui sopra) il maggiore disagio e sacrificio, che certamente è da ricercarsi nel servizio nei reparti detentivi ed in particolare nelle sezioni, **soprattutto 1° e 2° piano M nei turni antimeridiani e pomeridiani**.

Analogamente, andava compensato il servizio di sentinella, in tutti i turni, anche per le condizioni indecorose ed irrispettose della dignità umana delle garitte (in ordine alle quali la UIL sta per interessare le massime autorità di vigilanza competenti).

Una giusta incentivazione economica, inoltre, andava prevista per i turni 13.00/19.00 indipendentemente dal posto di servizio dove sono stati espletati (ferma restando la cumulabilità con gli altri compensi) e per i turni serali (16.00/24.00 e 18.00/24.00) oltre il 5° nel mese.

Inoltre, la UIL aveva anche richiesto, purtroppo vanamente, che nessun compenso fosse previsto per i Coordinatori della sorveglianza generale per quei turni in cui vi è stata la contemporanea presenza anche degli Ispettori Coordinatori dei reparti detentivi e dei Preposti (riportando le testuali parole di De Fazio: **"la maggiore preoccupazione dei Coordinatori della sorveglianza generale, in quelle occasioni, è stata quella di tenere impegnati i colleghi dello spaccio!"**).

Nostro malgrado, come detto, si va in direzione di un accordo diverso che ci vede molto distanti dai nostri obiettivi, in favore - a nostro parere - di scelte demagoghe e sbagliate che determineranno evidenti storture.

Ci saranno molti operatori, difatti, che pur impiegati in compiti istituzionali, anche in turni considerati - solo per altri - disagiati, e che avranno assicurato una costante presenza in servizio che non percepiranno un solo euro.

Ci saranno altri, invece, che pur essendosi assentati periodicamente e con costanza a vario titolo, ma avendo effettuato i "turni giusti" nei "posti giusti", percepiranno somme cospicue.

Chissà per quale oscura ragione, poi, il variegato **puzzle sindacale** sottoscrive accordi che prevedono incentivi economici per chi opera in qualche sperduto ufficio o presso la centrale operativa del PRAP e contestualmente si oppone all'elargizione di qualsiasi compenso, seppur minimo e collegato all'effettiva presenza in servizio, in favore, ad esempio, degli addetti ai colloqui, alle lavorazioni, alla sala regia, alle cucine ed alle scuole detenuti, alla MOF presso la Casa Circondariale di Vibo Valentia.

Alla faccia dell'equilibrio e della razionalità!